

PIANO

TRIENNALE

OFFERTA

FORMATIVA



“Un bambino, un insegnante, un libro, una penna possono cambiare il mondo”.

Malala Yousafzai

2019 -2022

A.S. 2020-2021

## Indice

### Premessa

1. Analisi del contesto territoriale
2. Presentazione della scuola
  - 2.1 Scuola Secondaria
  - 2.2 Scuole Primarie
  - 2.3 Scuola dell'Infanzia
  - 2.4 Organigramma dell'Istituto
  - 2.5 Ruoli e funzioni – Organi collegiali dell'Istituto
  - 2.6 Servizi amministrativi e ausiliari
3. Finalità
  - 3.1 Cosa vogliamo proporre
  - 3.2 Finalità educative
  - 3.3 Finalità didattiche
4. Analisi dei bisogni educativi e strategie operative
  - 4.1 Relazione educativa
  - 4.2 Strategia operativa della scuola
5. Obiettivi con riferimento al RAV
6. Piano di miglioramento
7. Progettazione organizzativa
  - 7.1 Progettazione curricolare
    - 7.1.1 Curricoli Scuola dell'Infanzia (allegato A) della Scuola Primaria (allegato B) della Scuola Secondaria (allegato C)
  - 7.2 Progettazione extracurricolare
    - 7.2.1 Progetti d'Istituto
    - 7.2.2 Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
8. Valutazione didattica
  - 8.1 Valutazione sommativa Scuola Primaria
  - 8.2 Valutazione sommativa Scuola Secondaria
9. Fabbisogno di organico, di attrezzature e infrastrutture materiali
10. Programmazione della formazione rivolta al personale
11. Rapporti scuola – famiglia
12. Rapporti con Enti esterni

## **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si configura come il documento fondamentale che definisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo 1° di Cesano Maderno ed è lo strumento attraverso il quale la nostra scuola, in quanto scuola dell'autonomia, rende esplicite le scelte educative, didattiche ed organizzative.

Il P.T.O.F. è il risultato delle riflessioni e delle decisioni condivise dal Collegio dei Docenti partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, dei soggetti interessati, delle risorse umane e materiali disponibili e reperibili.

È reso pubblico alle famiglie degli alunni.

Il P.T.O.F. deve quindi:

- riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- valorizzare il pluralismo culturale territoriale
- riconoscere le diverse opzioni metodologiche espresse dalla professionalità degli insegnanti
- garantire il carattere unitario del sistema di istruzione
- attivare azioni di continuità nella progettazione

Il P.T.O.F. trova piena attuazione in una scuola dell'autonomia che garantisca **trasparenza, flessibilità, responsabilità, partecipazione**; nella gestione di questo Istituto Comprensivo sono inoltre valorizzati il dialogo educativo e curricolare tra i tre ordini di scuola, al fine di accompagnare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria fino alla scuola Secondaria di primo grado.

Attraverso il P.T.O.F. la nostra scuola mira a perseguire non solo obiettivi relativi all'istruzione (acquisizione di conoscenze), ma anche alla formazione degli atteggiamenti e delle competenze che caratterizzano la persona umana.

## **IL COLLEGIO DOCENTI**

**Vista** la legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**Visto** il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

**Visto** il DLVO 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

**Vista** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa
2. il piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico
3. il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto
4. il piano venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato sul sito dell'Istituto

## TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli Organi Collegiali dell'Istituto e dell'Atto di indirizzo della D.S.

## REDIGE

### **il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

### ***I. ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE***

Cesano Maderno è un centro urbano che conta circa 39.323 abitanti, su un territorio di kmq 11,51.

Cesano Maderno ha conosciuto una forte immigrazione da altre regioni italiane negli anni Cinquanta e Sessanta, come molte altre città dell'*hinterland* milanese, grazie soprattutto alla presenza degli stabilimenti della Società SNIA Viscosa e dell'ACNA Montedison.

Settori trainanti dell'economia cesanese sono stati quelli della lavorazione del legno e del mobile e, nel campo industriale, il settore chimico. Il commercio è particolarmente sviluppato, mentre il settore agricolo ha un'importanza marginale.

In questi ultimi anni ha conosciuto il fenomeno dell'immigrazione da altri Paesi: sono circa 4.218 i cittadini di nazionalità non italiana presenti in città così distribuiti secondo la provenienza: Asia 27,53%, Africa 17,11%, UE 20,41%, Altri paesi europei 23,76%, Americhe 11,16%, Oceania 0,03%.

Secondo i dati Istat, Cesano Maderno presenta una popolazione attiva del 64%.

Per quanto riguarda la popolazione femminile più della metà delle donne svolge un'occupazione extrafamiliare.

Nel territorio comunale di Cesano Maderno sono presenti le seguenti istituzioni scolastiche (distribuite in sedici plessi):

- 6 scuole dell'Infanzia (2 statali e 4 paritarie);
- 4 scuole Primarie (2 statali e 2 paritarie);
- 4 scuole Secondarie di I grado (2 statali e 2 paritarie);
- 2 scuole secondarie di II grado ("Ettore Majorana" e "Iris Versari");
- 2 scuole di formazione professionale: C.I.O.F.S. e S.A.C.A.I.

La vivacità culturale e formativa offerta dalla città di Cesano è dimostrata dalla ricchezza e varietà di proposte culturali e per il tempo libero.

I giovani cittadini hanno a disposizione centri culturali e sportivi, sia pubblici che privati, e possono frequentare associazioni sportive di vario livello. Altre associazioni permettono di accostarsi a tematiche riguardanti il volontariato, l'assistenzialismo, il rispetto ambientale.

Palazzo Borromeo è spesso degna cornice di manifestazioni culturali, mentre Palazzo Arese Jacini ospita l'ISAL (Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda).

Da parecchi anni è presente sul territorio comunale l'Università delle Tre Età con una ricca serie di proposte culturali e un numero ragguardevole di iscritti, provenienti anche dai paesi limitrofi.

Il bacino d'utenza, del 1° Istituto Comprensivo, occupa grosso modo l'area centro occidentale della cittadina di Cesano Maderno; la superstrada Milano - Meda segna il limite con il bacino del 2° Istituto Comprensivo del Comune.

## 2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

**L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico:**

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 10,00

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

**È opportuno telefonare per concordare l'ora del colloquio allo 0362 502229**

### 2.1 Scuola Secondaria di 1° Grado

#### **SCUOLA SECONDARIA di 1° Grado**

#### **SALVO D'ACQUISTO**

N. Classi: 32

via Duca d'Aosta, 3

tel: 0362 502229

fax:0362 574936

[mbic8e1005@istruzione.it](mailto:mbic8e1005@istruzione.it)

**MBMM8E1016**

11 aule per lezioni individualizzate

1 aula informatica

1 aula arte e immagine / 1 aula scienze\*

1 aula musica / 1 biblioteca\* / 1 palestra/

1 cortile/ 1 giardino/ 1 infermeria

1 Aula Magna comunale

2 aule docenti (di cui una informatizzata con 5 postazioni) / 1 sala riunioni

\*Locale riadattato per emergenza sanitaria



**Tempo Scuola:** TN: tempo normale 30 ore

TP: tempo prolungato 34 - 36 ore (2 spazi di mensa)

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
7.55 - 8.50*	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP
8.50 - 9.45	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP
9.45 - 10.40	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP
10.40 - 10.50	intervallo	Intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.50 - 11.45	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP
11.45 - 12.40	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP
12.40 - 13.35*	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP	TN / TP
13.35 - 14.25	mensa TP	/	mensa TP	/	/
14.25 - 15.15	TP	/	TP	/	/
15.15 - 16.05	TP	/	TP	/	/

\*Gli orari di ingresso e di uscita degli studenti sono regolamentati con riferimento alla Circolare n. 7 del 7 settembre 2020, in seguito ad emergenza sanitaria.

Dal lunedì al venerdì, 6 lezioni (spazi) di 55 minuti, dalle 7.55 alle 13.35, con intervallo dalle 10.40 alle 10.50. Pausa mensa, dalle 13.35 alle 14.25. Lezioni pomeridiane per il Tempo Prolungato, dalle 14.25 alle 16.05, di lunedì e mercoledì.

Tutte le classi: **3 rientri di sabato, dalle 8.00 alle 13.00, per le seguenti attività:**  
Open Day / Festa di Natale / Giornata Scuola e Territorio.

Le ore aggiuntive nel Tempo Prolungato sono:

- 1 ora di Lettere
- 1 ora di Matematica
- 2 ore di compresenza

Nelle 2 ore di Compresenza del TP si realizzano:

- nel 1° quadrimestre, attività laboratoriali di gruppo: attività di potenziamento nell'ambito linguistico-espressivo e scientifico;
- nel 2° quadrimestre, attività di recupero o di potenziamento, e acquisizione del metodo di studio con Lettere + Matematica (per le classi 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup>), Lettere + Matematica + Francese (per le classi 3<sup>^</sup>).

### Tempo Scuola – Ripartizione ore curricolari

#### TEMPO NORMALE

<b>Discipline</b>	<b>ore</b>
Lettere	9
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Tecnologia	2
Approfondimento	1
Religione/Alternativa	1
<b>TOTALE ORE*</b>	<b>30</b>

\*L'insegnamento di Ed Civica, per cui sono previste 33 ore annuali, verrà suddiviso tra tutte le discipline.

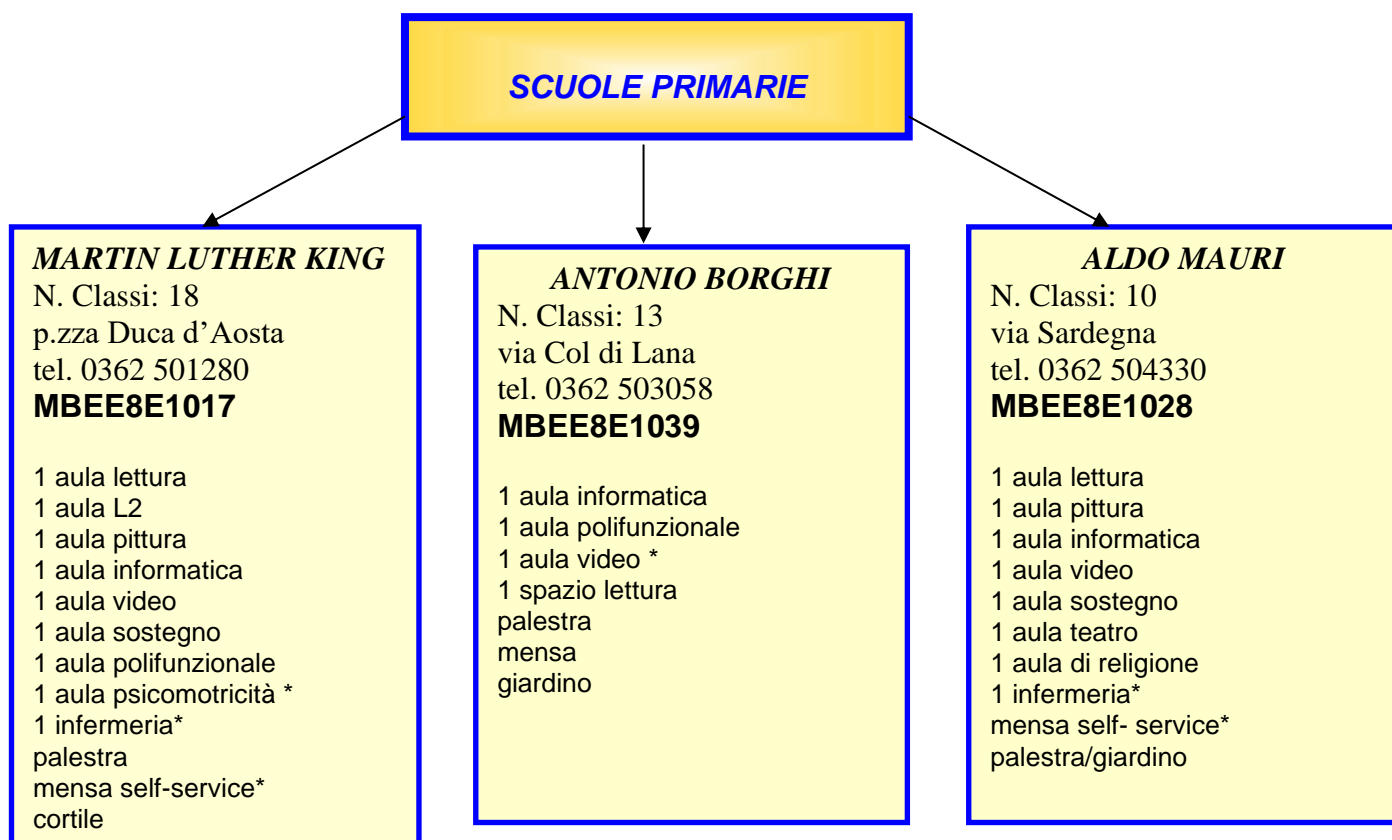
#### TEMPO PROLUNGATO

<b>Discipline</b>	<b>ore</b>
Lettere	10
Matematica e Scienze	7
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Tecnologia	2
Approfondimento	1
Religione/Alternativa	1
Compresenza	2
Mensa	2
<b>TOTALE ORE*</b>	<b>36</b>

\*L'insegnamento di Ed Civica, per cui sono previste 33 ore annuali, verrà suddiviso tra tutte le discipline.

## 2.2 Scuole Primarie

Le classi della SCUOLA PRIMARIA del circolo funzionano a **30** e a **40 ore** e le classi saranno istituite in base alle richieste maggioritarie dei genitori.



\* Locale riadattato per emergenza sanitaria



**Tempo Scuola – M. L. King:** 40 ore dal lunedì al venerdì

pre-scuola comunale	7,35 – 8,30
entrata	8,30 – 8,35
intervallo	10,25 – 10,40
mensa	12,35 - 14,35
uscita	16,35
post-scuola comunale	16,35 - 17,35

La frequenza al servizio mensa è **obbligatoria** nei plessi funzionanti a 40 ore.

### Tempo Scuola – Ripartizione ore curricolari

Discipline	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Arte immagine	2	2	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
Musica	2	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

### Tempo Scuola – A. Mauri: 40 ore dal lunedì al venerdì

pre-scuola comunale	7,35 – 8,30
entrata	8,30 – 8,35
intervallo	10,25 – 10,40
mensa	12,35 - 14,35
uscita	16,35

La frequenza al servizio mensa è **obbligatoria** nei plessi funzionanti a 40 ore.

### Tempo Scuola – Ripartizione ore curricolari

Discipline	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Arte immagine	2	2	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
Musica	2	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

### Tempo Scuola – A. Borghi: 30 ore dal lunedì al venerdì

	mattina	Intervallo	mensa	uscita
Lunedì	8,20 – 8,25	10,20 – 10,35	12,35 – 13,35	15,35
Martedì	8,20 – 8,25	10,20 – 10,35	12,35 – 13,35	15,35
Mercoledì	8,20 – 8,25	10,20 – 10,35		12,35
Giovedì	8,20 – 8,25	10,20 – 10,35	12,35 – 13,35	15,35
Venerdì	8,20 – 8,25	10,20 – 10,35		12,35

Pre-scuola comunale - tutti i giorni dalle 7,30 alle 8,20.



Post-scuola comunale - lunedì, martedì, giovedì dalle 15,35 alle 16,35.

### Tempo Scuola – Ripartizione ore curricolari

Discipline	Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	7	7	6	6	6
Arte immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1	1
Motoria	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2

Nel plesso Borghi alle ore curricolari si aggiungono per ciascuna classe 3 ore di mensa facoltativa.

\*Gli orari di ingresso ed uscita degli studenti sono regolamentati con riferimento alla circolare n. 30 del 24/09/2020 in seguito all'emergenza sanitaria.

### 2.3 Scuola dell'Infanzia

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### MARIA MONTESSORI

N. Sezioni: 8

via Riccione tel. 0362 500303

**MBAA8E1012**

2 saloni polifunzionali

1 aula psicomotricità

1 aula sostegno

1 aula lettura

1 aula per attività a piccoli gruppi

1 aula computer

1 aula biblioteca

1 aula polivalente

1 infermeria\*

1 spazio Re Mida (raccolta materiale di recupero)

1 orto

giardino attrezzato

\*Locale riadattato per emergenza sanitaria

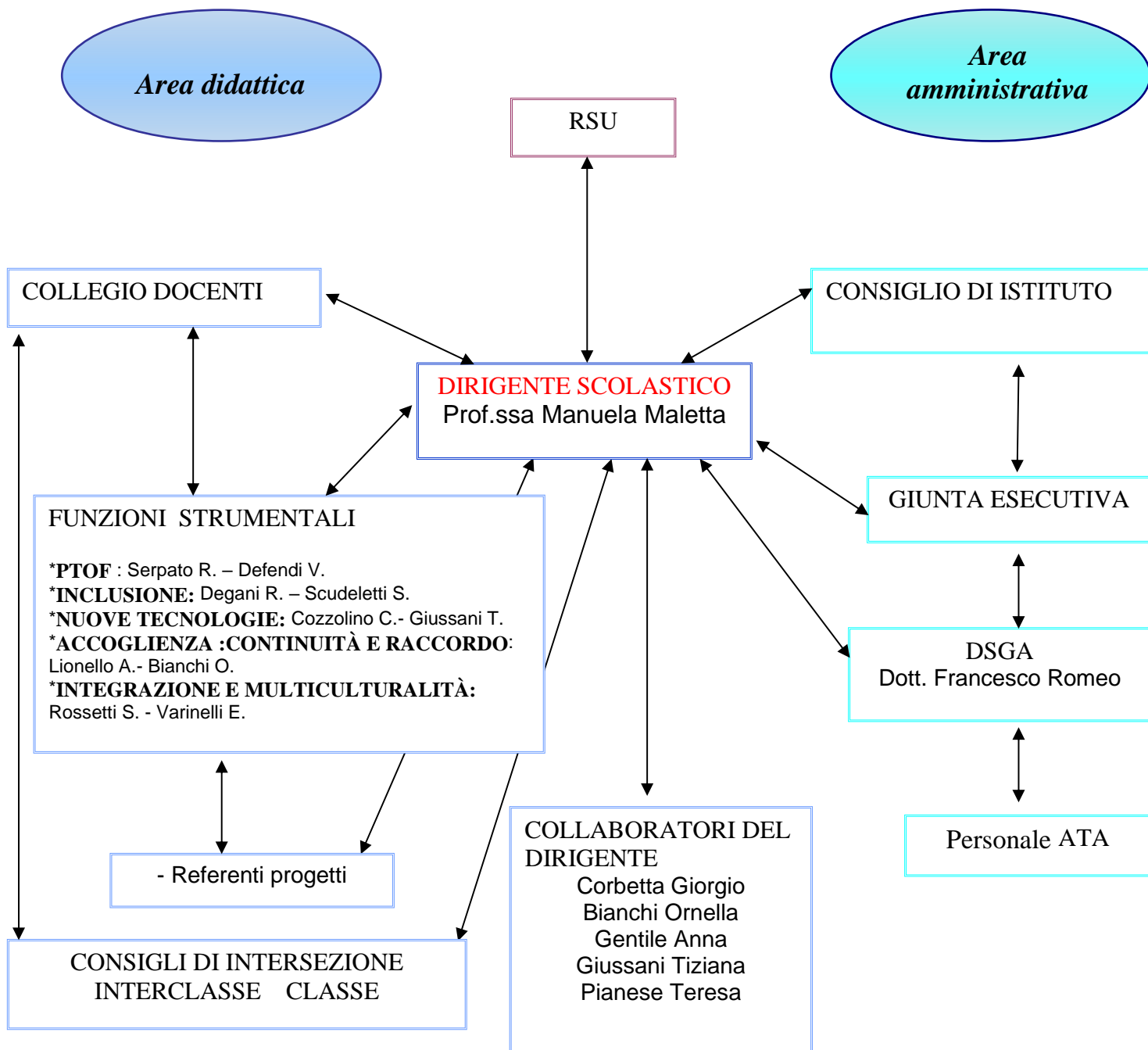


#### Tempo Scuola – M. Montessori

pre-scuola	7,40 – 8,00
entrata	8,00/9,00
mensa	12,00 – 13,00
uscita	15,15 – 15,30
post-scuola	15,30 – 16,40
uscita pullman	16,20

\*Gli orari di ingresso ed uscita dei bambini sono regolamentati con riferimento alla circolare n. 30 del 24/09/2020 in seguito all'emergenza sanitaria.

## 2.4 Organigramma dell'Istituto



## 2.5 Ruoli e funzioni – Organi collegiali dell’Istituto

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

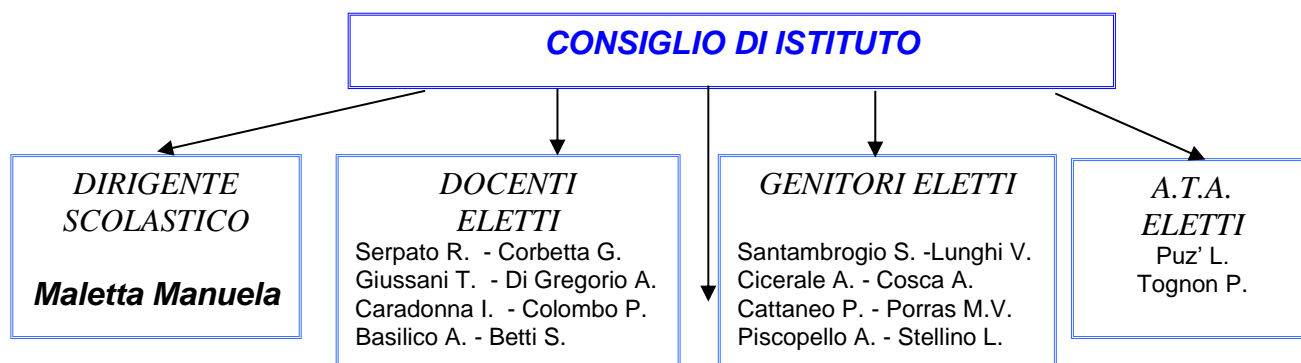
Nell’ambito dei compiti e degli obblighi della normativa vigente, il Dirigente Scolastico:

- promuove e coordina tutte le attività della scuola, garantendo la gestione unitaria dell’Istituto sul piano organizzativo, didattico e amministrativo;
- dirige, coordina e valorizza le risorse umane nel rispetto degli Organi Collegiali;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e della qualità dei servizi erogati dalla scuola;
- favorisce la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica affinché il Piano Triennale dell’Offerta Formativa possa essere realizzato con il contributo di tutti;
- è il rappresentante legale dell’Istituto e ha il compito di attivare i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Dirigente scolastico inoltre:

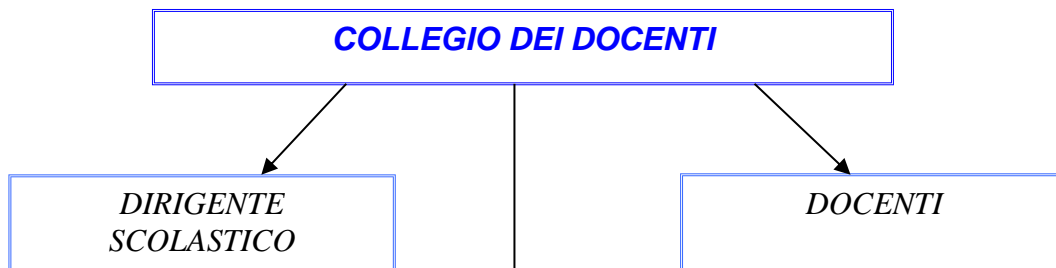
- designa i propri collaboratori
- si avvale della collaborazione dei referenti di plesso, dei referenti di commissione e progetti, dei responsabili delle funzioni strumentali.

### **CONSIGLIO DI ISTITUTO**



I membri eletti rimangono in carica per tre anni, con possibilità di surroga.

- Definisce gli indirizzi generali che stabiliscono l’orientamento e la politica della scuola.
- Approva il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per quanto riguarda gli aspetti finanziari e organizzativi generali.
- Approva il programma economico - finanziario annuale.
- Designa la Giunta esecutiva della quale fanno parte di diritto il D.S. e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.
- Delibera su ogni altra materia specifica prevista dalla normativa.



È formato da tutti i docenti della scuola ed è presieduto dal DS.

È l'organo che

- elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il documento che fissa le scelte di carattere educativo didattico e progettuale della scuola;
- elegge le figure strumentali e i membri delle commissioni che garantiscono il funzionamento dell'istituzione scolastica;
- delibera e regola tutte le iniziative culturali scolastiche rivolte agli alunni;
- delibera l'attività di aggiornamento del corpo docente.



Si riunisce per:

- programmare attività didattiche, verificare la loro efficacia e valutare i risultati dell'apprendimento;
- esprimere parere in merito alle proposte di non ammissione degli alunni;
- formulare proposte di sperimentazione, aggiornamento.

### **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE – INTERCLASSE E CLASSE**

*DIRIGENTE SCOLASTICO*  
*o docente con delega*

*DOCENTI*

*RAPPRESENTANTI  
DEI GENITORI*

Si riunisce per

- esaminare periodicamente l'attività didattica/educativa;
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;
- esprimere parere sulle visite guidate e le iniziative complementari;
- agevolare i rapporti scuola famiglia.

I rappresentanti dei genitori sono eletti annualmente.

### **COMITATO GENITORI**

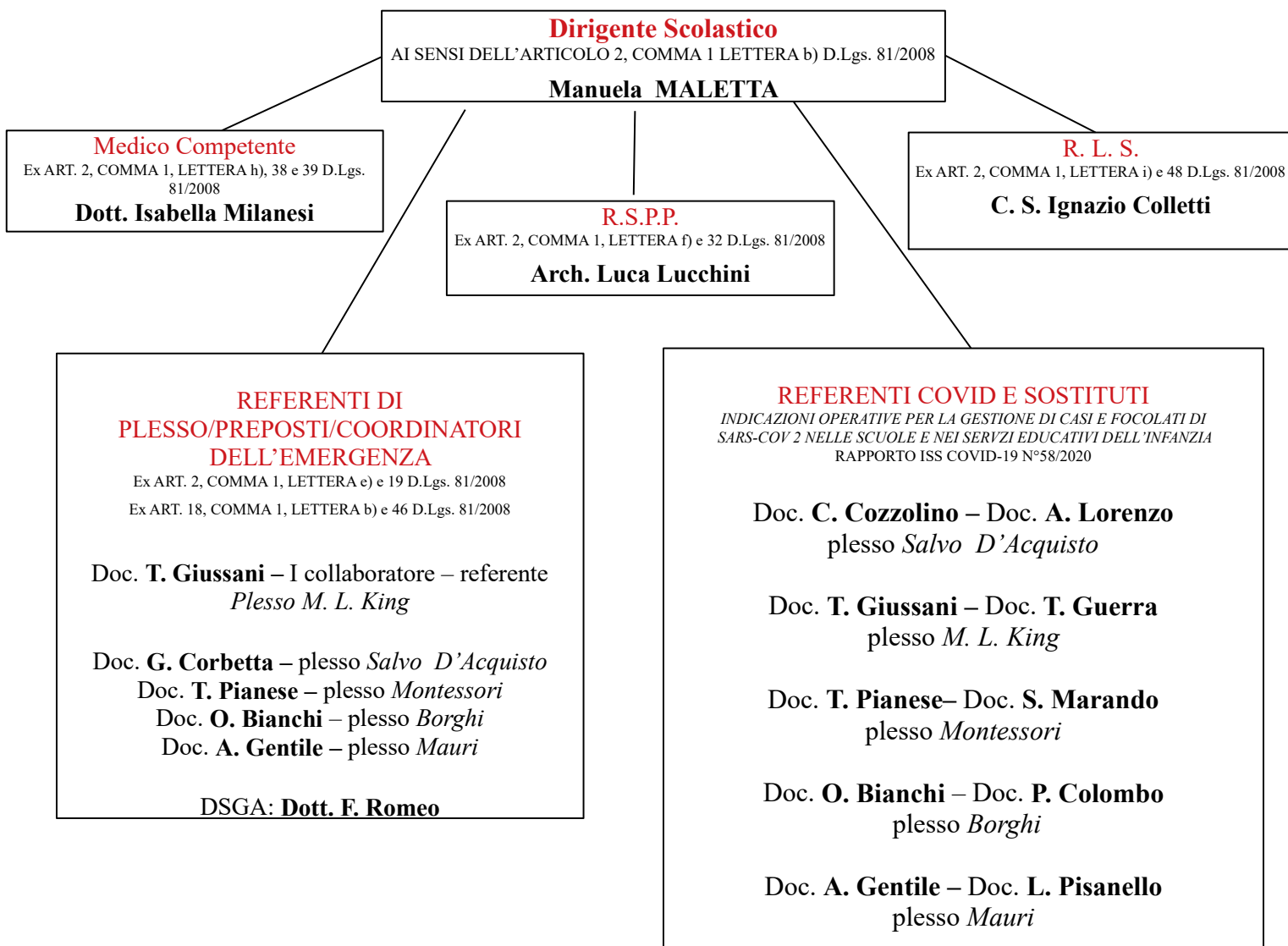
*GENITORI*  
*rappresentanti di classe*

*GENITORI*  
*su base volontaria*

Si riunisce per

- supportare le iniziative della scuola;
- proporre nuove iniziative educative.

## ORGANIGRAMMA SICUREZZA



## ADDETTI ALL'EMERGENZA

### PLESSO SALVO D'ACQUISTO

#### Addetti al primo soccorso

Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 45 D.Lgs. 81/2008

**Doc. Claudio D. De Boni**  
**Doc. Ruggero Romeo**  
**C.S. Paola Tognon**

#### Addetti alla prevenzione incendi

Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 46 D.Lgs. 81/2008

**Doc. Cesare Cozzolino – Doc. Giorgio Corbetta**  
**Doc. Fabrizio Riva – Doc. Alessandro Lorenzo**  
**C. S. Paola Tognon – Ignazio Colletti**

### PLESSO M. L. KING

#### Addetti al primo soccorso

Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 45 D.Lgs. 81/2008

**Doc. Maria Giovanna Martina**  
**Doc. Roberta Citterio**  
**C. S. Salvatore Brancato**

#### Addetti alla prevenzione incendi

Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 46 D.Lgs. 81/2008

**Doc. Maria P. Di Simine – Doc. Raffaella Cibinetto**  
**Doc. Sara Scudeletti – Doc. Consuelo Russo**  
**C. S. Daniella Cavallieri – Rocco Gianfranco**

### PLESSO MAURI

#### Addetti al primo soccorso

Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 45 D.Lgs. 81/2008

**Doc. Valeria Viganò**  
**C. S. Liliana Zardin**

#### Addetti alla prevenzione incendi

Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 46 D.Lgs. 81/2008

**Doc. Licata Paolo**  
**Doc. Mazzola Maria Grazia**  
**C. S. Paola Chiodin**

### PLESSO BORGHI

#### Addetti al primo soccorso

Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 45 D.Lgs. 81/2008

**Doc. Paola Colombo**  
**Doc. Laura Cantù**  
**C. S. Maria La Terra**

#### Addetti alla prevenzione incendi

Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 46 D.Lgs. 81/2008

**Doc. Mattiella Fallara**  
**Doc. Laura Tuzzolino**  
**C. S. Fausto Spiteri**

### PLESSO MONTESSORI

#### Addetti al primo soccorso

Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 45 D.Lgs. 81/2008

**Doc. Annamaria Basilico**  
**CS. Paola Maria Migliorino**

#### Addetti alla prevenzione incendi

Ex ART. 18, COMMA 1, LETTERA b) e 46 D.Lgs. 81/2008

**Doc. Teresa Pianese**  
**C. S. Rosalinda Giusto**  
**C. S. Claudia Benin**

## **2.6 Servizi Amministrativi e Ausiliari**

### **I servizi amministrativi**

La complessità della scuola dell'autonomia richiede particolare impegno e più professionalità nell'organizzazione amministrativa.

L'ufficio si è organizzato con la distribuzione dei compiti al personale, il tutto gestito unitariamente dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Al profilo degli assistenti amministrativi sono state assegnati due incarichi specifici:

- un incarico specifico per il supporto amministrativo alla gestione dei progetti, per coordinare e curare le attività connesse al regolare funzionamento didattico;
- un incarico specifico per l'affiancamento al Direttore amministrativo per quanto riguarda i contratti, la coordinazione e la gestione del personale, il coordinamento e la gestione degli alunni e i progetti della scuola.

L'organico del personale ATA è costituito da:

- Direttore dei servizi amministrativi;
- Assistenti di segreteria;
- Collaboratori scolastici.

### **I servizi ausiliari**

La complessità delle attività della scuola, sotto il profilo della didattica e dell'amministrazione richiede al personale collaboratore scolastico l'assunzione di compiti di collaborazione con gli insegnanti e con l'ufficio.

Incarichi specifici con i seguenti compiti:

- supporto all'attività dell'ufficio nella sede della direzione;
- assistenza agli alunni disabili o con difficoltà nell'autonomia personale;
- supporto area progetti didattici e formazione;
- servizio posta esterna.

*L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico:*

dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 10,00

*Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.*

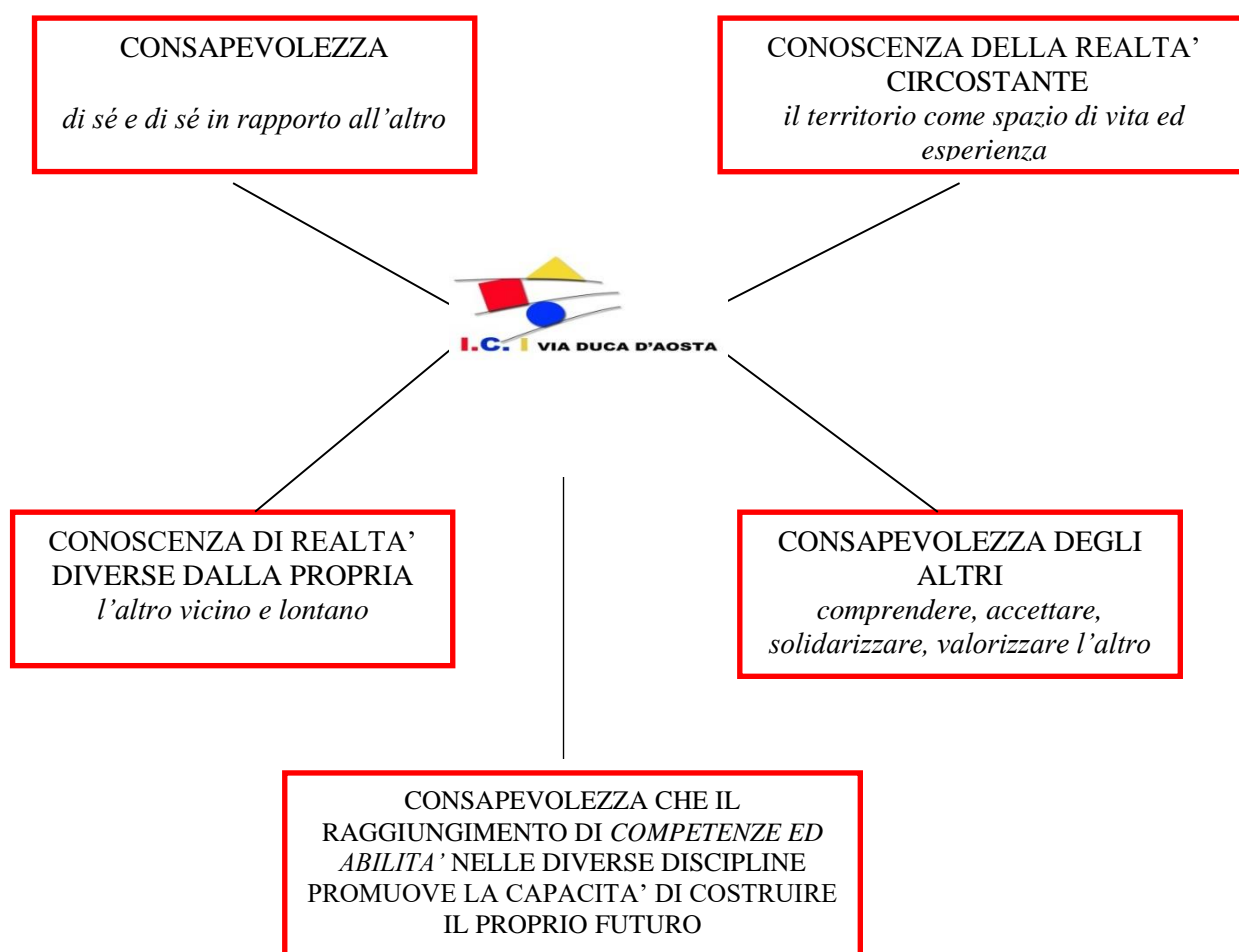
*È opportuno telefonare per concordare l'ora del colloquio.*



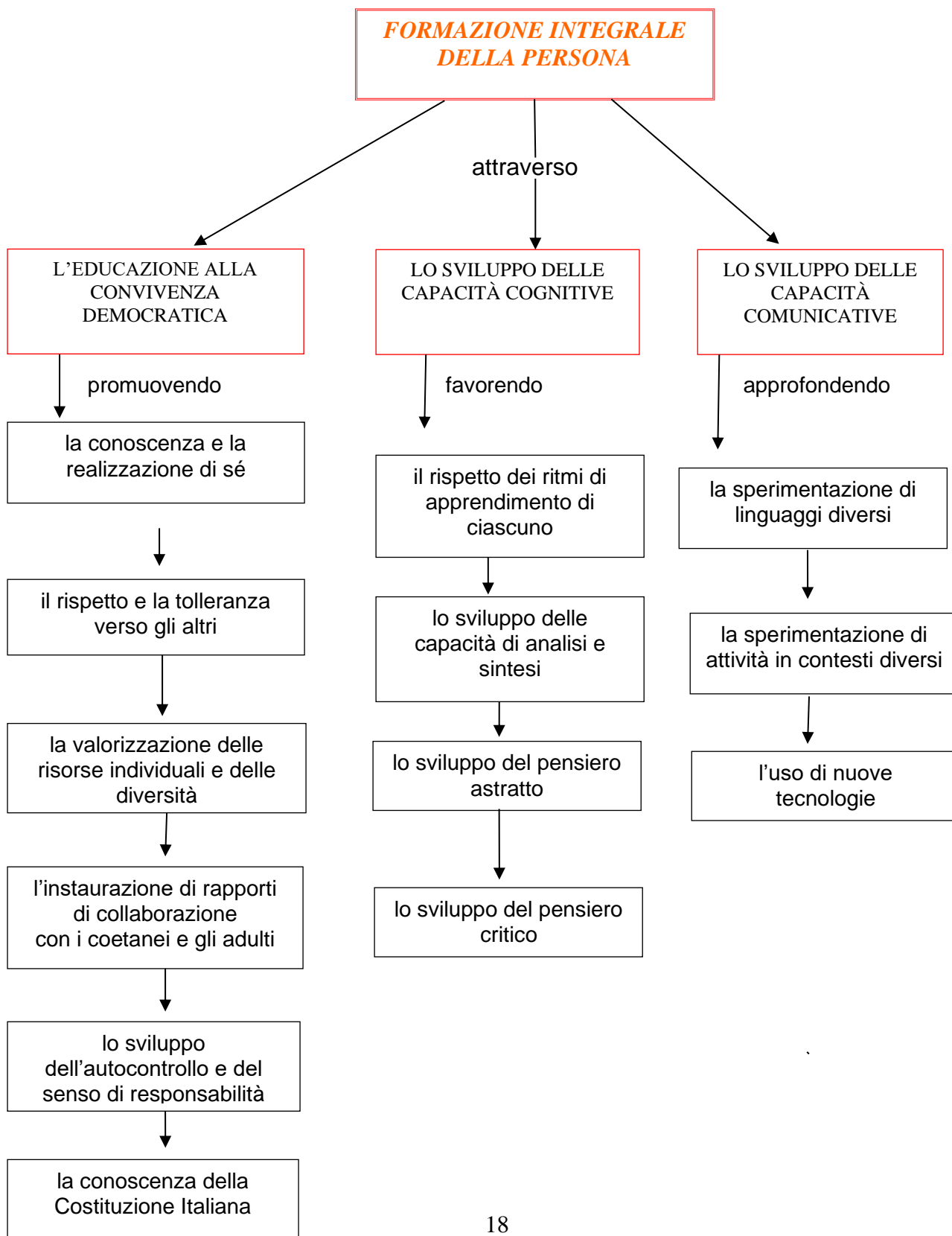
### 3. FINALITÀ

Le finalità sono conformi all'art. 1 comma 1 della legge 107 del 15/07/2015

#### 3.1 Cosa vogliamo promuovere



### 3.2 Finalità educative



### 3.3 Finalità didattiche

#### **Promuovere l'alfabetizzazione culturale** intesa come:

- acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine
- padronanza di conoscenze e linguaggi
- acquisizione e sviluppo di competenze comunicative

#### **Conseguire conoscenze ed abilità**

riguardo agli obiettivi formativi nazionali esplicitati nella progettazione didattica e riferiti a tutti i tipi di linguaggio

Il Collegio dei Docenti è consapevole che per favorire il raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici occorrono:

- **un ambiente stimolante e positivo** nel quale ogni bambino/ragazzo possa vivere esperienze mirate all'acquisizione dei diversi saperi;
- **una interazione costruttiva** con la famiglia e la comunità più vasta, tenendo conto delle opportunità e delle risorse del territorio;
- **la continuità del processo educativo** tra i vari ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, per favorire una struttura unitaria delle conoscenze.

## ***4. ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E STRATEGIE OPERATIVE***

### **4.1 Relazione educativa**

La centralità dell'alunno e la qualità della relazione educativa, condizioni imprescindibili per favorire il benessere psico-fisico dei bambini e dei ragazzi, richiedono una condivisione di atteggiamenti comuni:

- **favorire un clima positivo** all'interno della classe: disponibilità all'ascolto, all'accettazione, all'incoraggiamento; disponibilità a riflettere e a prendere coscienza delle proprie modalità di comunicazione/relazione (anche non verbale);
- **favorire il senso di autostima** dell'alunno: rispettare e valorizzare la diversità, trasmettere nel bambino/ragazzo fiducia nelle sue capacità richiedendo un impegno adeguato alle sue possibilità; gratificarlo di fronte ai compagni evidenziando i risultati positivi;
- **favorire l'identità personale:** progettare specifici percorsi didattico/educativi affinché il bambino/ragazzo impari a conoscersi e a conoscere l'altro, a relazionarsi correttamente, ad esprimere e controllare le proprie emozioni;

- **favorire l'autonomia personale:** spronare il bambino/ragazzo a fare da solo, a superare gradualmente la sua dipendenza dall'adulto; offrirgli occasioni in cui possa sentirsi responsabilizzato;
- **favorire l'interiorizzazione di regole relative alla convivenza:** sollecitare la riflessione dei bambini/ragazzi sui problemi legati alla convivenza e porsi come esempio significativo di coerenza, di responsabilità, di rispetto degli alunni e dei colleghi; individuare con i bambini/ragazzi regole da adottare nella classe e nella scuola, renderle esplicite e farle rispettare;
- **favorire nel bambino/ragazzo la capacità di riflettere sul proprio comportamento cognitivo** e sulla valutazione del proprio lavoro: esplicitare all'alunno il percorso formativo, i criteri delle verifiche e della valutazione, permettendogli di riconoscere i propri punti di debolezza e di forza.

## 4.2 Strategia operativa della Scuola

Sulla base della normativa nazionale e sulla base della documentazione elaborata dalla scuola, il Collegio Docenti, il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI) ha elaborato una strategia operativa strettamente in linea con il *Piano Annuale per l'Inclusività* (PAI).

Essa prevede varie fasi, a cui tutti i Docenti si devono attenere.

**1 - Osservazione dell'alunno** in classe mediante strumenti condivisi, per riconoscere l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizionali metodologie: difficoltà di apprendimento, difficoltà di sviluppo di abilità e competenze e disturbi del comportamento.

**2 - Intervento educativo specifico** da parte dei docenti e segnalazione ai Referenti. In questa fase si cerca di approfondire il problema attivando iniziative di recupero individualizzato.

**3 - Comunicazione alla famiglia** per una eventuale consulenza specialistica, al fine di ottenere una **diagnosi** e una **certificazione**.

**4 - Strategia educativa** da parte dei docenti, con possibilità di accedere a benefici previsti dalla **Legge 170/2010 art.5** (*Misure educative e didattiche di supporto*) e dalle **Linee Guida 2011** (*Didattica individualizzata e personalizzata - strumenti compensativi e misure dispensative*).

Questi ultimi concetti sono fondamentali per l'operatività degli insegnanti nella didattica quotidiana.

**5 - Esplicitazione degli interventi educativi e didattici**, mediante la **stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, da condividere con i genitori dell'alunno, che lo firmano per accettazione.

**6 - Attivazione di collegamenti con gli Enti e le Associazioni** del territorio.

## **5. OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV**

Il RAV elaborato nell'anno scolastico 2018/2019 da parte del N.I.V., in collaborazione con le Funzioni Strumentali e i referenti dei Progetti, ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare quanto segue nelle aree sotto elencate:

**AREA CONTESTO E RISORSE:** buono il contesto territoriale dal punto di vista socio economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni Comunali e le numerose associazioni e Agenzie Educative presenti.

**AREA ESITI:** con riferimento ai dati disponibili, il tasso di regolarità del percorso scolastico nella Scuola Primaria e Secondaria di questo Istituto è superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Gli abbandoni in corso d'anno sono praticamente irrilevanti sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria.

**AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE:** varie le iniziative per l'inclusione, la personalizzazione e il potenziamento (laboratori di L2, corsi di recupero, laboratori pomeridiani per alunni con DSA, screening DSA a partire dalla 2<sup>a</sup> Primaria, corsi pomeridiani di lingua inglese e francese, latino, Ket).

**AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** funzionale l'organizzazione dell'Istituto.

Le collaborazioni attivate con reti scolastiche, territoriali e soggetti esterni contribuiscono a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.

## **6. PIANO DI MIGLIORAMENTO (vedere sito dell'Istituto o Scuola in chiaro)**

## **7. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

La scuola è l'istituzione alla quale la Comunità affida la realizzazione di un percorso educativo, i cui esiti devono essere accertabili e comprensibili a tutti.

*La progettazione è il metodo di lavoro che permette agli insegnanti di organizzare in modo flessibile e funzionale l'attività educativa e didattica.*

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo utilizzano un registro informatico per la programmazione e la valutazione.

La progettazione è articolata in due livelli tra loro interconnessi:

### **a. Progettazione di Istituto**

Impegna tutti i docenti in servizio e assolve al compito di definire curricoli e progetti per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La stesura dei curricoli con l'individuazione degli Obiettivi Formativi, degli Obiettivi Specifici, delle Competenze e delle Prestazioni rappresenta uno strumento concreto di definizione della qualità della nostra scuola.

Questa progettazione permette ai docenti di:

- definire aspettative corrette e comprensibili;
- rilevare dati di apprendimento e servirsene come feedback per convalidare, perfezionare la metodologia o riprogettare gli interventi didattici;
- valutare in base a risultati osservabili ed a criteri definiti collegialmente;
- comunicare in modo chiaro e comprensibile con le famiglie e con gli alunni stessi;
- realizzare progetti i cui esiti siano controllabili e valutabili.

### **b. Progettazione di classe**

Tutti i docenti che operano su ogni singola classe progettano con lo scopo di:

- favorire il coordinamento tra le diverse discipline, per garantire l'unitarietà dell'insegnamento;
- analizzare eventuali questioni di ordine comportamentale, emotivo, cognitivo presenti nel gruppo classe;
- elaborare percorsi individualizzati per il recupero dei bambini/ragazzi in difficoltà e per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri;
- individuare atteggiamenti comportamentali comuni sia nei confronti dei bambini/ragazzi sia nei confronti delle famiglie;
- costruire piani personalizzati di studio.

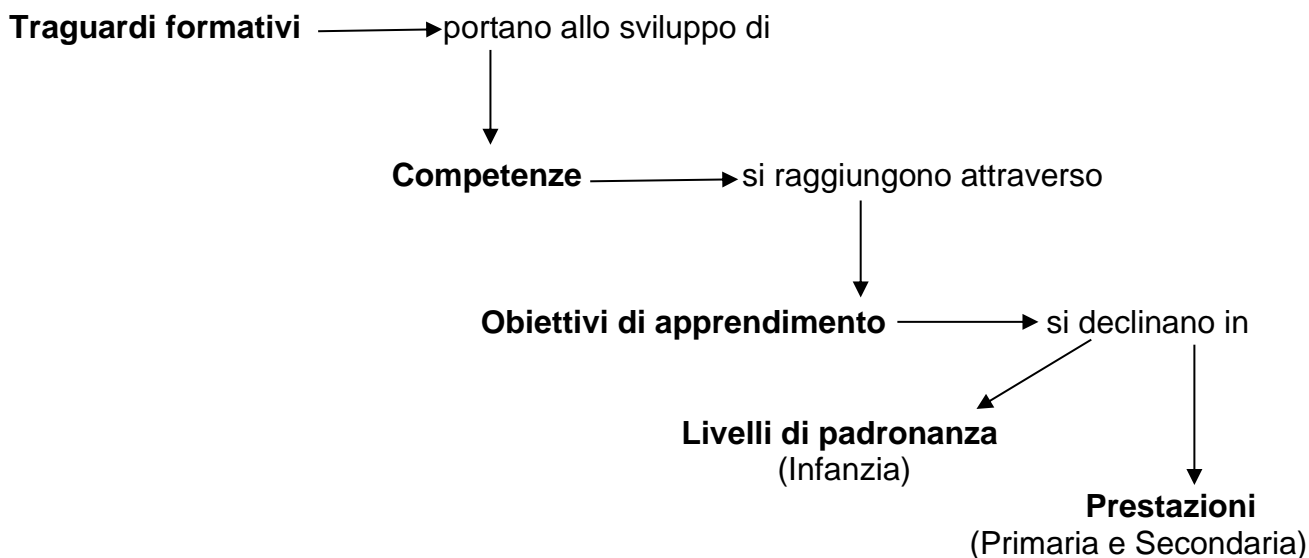
## 7.1 Progettazione curricolare

La progettazione curricolare, nei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria) si impernia, oltre che sullo sviluppo delle esperienze e delle discipline, anche sul raggiungimento delle Competenze chiave e di cittadinanza che verranno certificate al termine del ciclo della scuola Primaria e Secondaria.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.
COMPETENZA DIGITALE	COMPETENZA IMPRENDITORIALE

### 7.1.1 Curricoli Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado (Vedi allegato A- Infanzia, B- Primaria, C- Secondaria)

COME SI ARTICOLANO I CURRICOLI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA



## **COSA SONO**

**TRAGUARDI FORMATIVI:** sono traguardi definiti a livello nazionale, verso i quali la scuola orienta l'intervento educativo didattico dei docenti al di fine sviluppare ed integrare le capacità degli alunni stessi.

**COMPETENZE:** sono ciò che l'alunno fa proprio (a diversi livelli), partendo dal suo bagaglio culturale, attraverso l'intervento educativo dei docenti.

Sono il cardine del complesso rapporto apprendimento – insegnamento, sono il punto di arrivo dell'attività educativo - didattica.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** sono ordinati per discipline ed educazioni, garantiscono la trasformazione delle capacità degli alunni (conoscenze ed abilità) in competenze.

Le competenze sono comuni a tutte le classi perché indicano la meta che l'alunno deve raggiungere, mentre gli obiettivi di apprendimento sono le tappe che l'insegnante si propone nella sua attività didattico educativa.

**LIVELLI DI PADRONANZA:** sono i vari gradi di autonomia, competenza ed abilità che il bambino mette in atto nel suo agito.

**PRESTAZIONI:** sono ciò che i docenti, attraverso esercizi ed attività, richiedono all'alunno

- per verificare il raggiungimento delle competenze
- per orientare le scelte educativo – didattiche successive (feed- back)



## 7.2 Progettazione extracurricolare

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo poggia sulle seguenti aree:

<p style="text-align: center;"><b>PTOF</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Analizzare il contesto territoriale e scolastico per promuovere azioni didattiche mirate al miglioramento delle azioni di insegnamento - apprendimento con riferimento al PdM e al RAV.</li><li>- Analizzare e parametrare i dati per redigere la Rendicontazione sociale a fine di ogni triennio.</li></ul>
<p style="text-align: center;"><b>INCLUSIONE</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire la piena integrazione e la socializzazione di ogni alunno</li><li>- Favorire l'autonomia e la conoscenza di sé</li><li>- Favorire l'autostima</li><li>- Promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno</li><li>- Sensibilizzare alla diversità come valore</li><li>- Sviluppare l'azione educativa sia sul versante cognitivo, sia su quello emotivo – affettivo e di relazione</li></ul>
<p style="text-align: center;"><b>ACCOGLIENZA CONTINUITÀ E RACCORDO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p style="text-align: center;"><b>SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e dalla Primaria alla scuola Secondaria di primo grado</li><li>- Permettere ai genitori una consapevole scelta dell'organizzazione scolastica</li><li>- Consentire agli insegnanti di conoscere il modo di operare nei vari ordini di scuola</li><li>- Creare un clima di confronto positivo e stabilire un rapporto collaborativo con le varie realtà scolastiche</li><li>- Formare classi omogenee fra di loro ed eterogenee al loro interno</li></ul>

<p><b>INTEGRAZIONE E MULTICULTURALITÀ</b>  <b>Area a forte processo immigratorio</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere interventi che favoriscano l'inserimento degli alunni stranieri</li> <li>- Promuovere l'apprendimento della lingua italiana per comunicare e studiare</li> <li>- Favorire il successo formativo</li> <li>- Agevolare l'integrazione e la socializzazione, sotto il profilo della multiculturalità</li> <li>- Favorire la partecipazione delle famiglie immigrate al percorso scolastico dei figli.</li> <li>- Educare tutti gli alunni alla multiculturalità.</li> </ul> <p>* Il protocollo integrale relativo all'inserimento degli alunni stranieri è depositato presso gli uffici di Segreteria.</p>
<p><b>NUOVE TECNOLOGIE</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere interventi che favoriscano la digitalizzazione delle azioni di insegnamento – apprendimento.</li> <li>- Promuovere l'uso consapevole e critico degli strumenti e delle informazioni digitali.</li> </ul>

### 7.2.1 Progetti d'Istituto

<p style="text-align: center;"><b>AMBIENTE E SALUTE</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Riflettere sul valore delle risorse naturali come bene comune e come diritto universale.</li><li>- Comprendere le problematiche riferite alle componenti naturali e sociali dell'ambiente e del territorio in cui si vive.</li><li>- Favorire la riflessione sul valore delle risorse naturali, come bene comune e come diritto universale per rilanciare comportamenti di consumo "critico" e "responsabile" per il benessere delle generazioni attuali e di quelle future.</li><li>- Avere consapevolezza che una sana alimentazione è alla base del benessere psico-fisico di ciascun individuo.</li><li>- Conoscere i cambiamenti fisici legati alla sfera sessuale e affettiva nella pubertà.</li><li>- Favorire un approccio razionale e consapevole alla malattia.</li></ul>
<p style="text-align: center;"><b>PROMOZIONE DELLA LETTURA*</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Far nascere e coltivare negli alunni il gusto della lettura.</li><li>- Arricchire il mondo interiore attraverso l'esperienza della lettura.</li><li>- Sviluppare il pensiero e l'immaginazione offrendo ai bambini il piacere dell'ascolto.</li><li>- Creare esperienze positive di collaborazione fra le diverse componenti scolastiche e fra i diversi ordini di scuole.</li><li>- Scoprire le risorse del territorio.</li></ul>
<p style="text-align: center;"><b>MANIFESTAZIONE E IMMAGINE*</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare l'attenzione per l'altro favorendo momenti di solidarietà.</li><li>- Favorire la socializzazione attraverso momenti di aggregazione.</li><li>- Favorire la collaborazione fra scuola e famiglia.</li><li>- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio.</li></ul>

<p align="center"><b>SCUOLA E TERRITORIO*</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la collaborazione tra Scuola e Territorio come bene comune, presentando un'attività a tema sviluppata in simbiosi dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.</li> <li>- Migliorare la socializzazione tra Studenti, Docenti e Famiglie dell'intero Istituto Comprensivo.</li> </ul>
<p align="center"><b>USCITE DIDATTICHE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE*</b></p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere realtà e situazioni nuove.</li> <li>- migliorare la socializzazione tra studenti della classe e dell'istituto.</li> <li>- realizzare cartelloni, video e relazioni.</li> </ul>
<p align="center"><b>SPORT *</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere consapevolezza delle proprie abilità motorie.</li> <li>- Partecipare alle gare con spirito di squadra.</li> <li>- Affinare la coordinazione dinamica generale.</li> <li>- Sviluppare vari schemi motori.</li> </ul>
<p align="center"><b>BULLISMO E CYBERBULLISMO</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare ad una cittadinanza digitale consapevole.</li> <li>- Conoscere il possibile uso distorto dei social e educare ad una corretta pratica.</li> <li>- Prevenire, gestire e contrastare con strategie adeguate il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.</li> <li>- Promuovere iniziative formative in collaborazione con il territorio.</li> </ul>
<p align="center"><b>C.R.E.S.C.O. (Onlus "Con voi")</b></p>	<p>Finalità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridurre il disagio evolutivo e la dispersione scolastica in appoggio alla Onlus "Con Voi" presente sul territorio.</li> </ul>
<p align="center"><b>GIORNALINO ON LINE</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consentire agli alunni di inserire in una finestra sul sito dell'Istituto materiale legato ad attività svolte all'interno e al di fuori dell'Istituto medesimo.</li> </ul>

*\*Attività condizionata all'emergenza sanitaria*

## 7.2.2 Progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta formativa elaborando progetti che, a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione delle programmazioni disciplinari.

Le attività progettuali, relative alle seguenti aree, nascono da bisogni, interessi e attitudini dei bambini e degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, da offerte di agenzie del territorio.

<b>AREA COGNITIVA</b> <b>Bambini di 3 – 4 - 5 anni</b>	Finalità: <ul style="list-style-type: none"><li>- creare occasioni d'incontro e di condivisione per stimolare la curiosità</li><li>- diffondere la conoscenza delle diverse identità culturali</li></ul>
<b>AREA AFFETTIVA</b> <b>Bambini di 3 anni</b>	Finalità: <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere il proprio mondo emotivo - affettivo</li><li>- contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima ed autonomia)</li><li>- promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità)</li></ul>
<b>AREA ESPRESSIVA/ARTISTICA</b> <b>Bambini di 4 anni</b>	Finalità: <ul style="list-style-type: none"><li>- sviluppare nel bambino le capacità espressivo-artistiche</li><li>- migliorare la manualità e la coordinazione oculo-manuale</li><li>- sperimentare forme e colori come espressione personale</li></ul>
<b>AREA ESPRESSIVA / MOTORIA</b> <b>Bambini di 5 anni</b>	Finalità: <ul style="list-style-type: none"><li>- migliorare le capacità espressivo - comunicative</li><li>- sviluppare nel bambino le capacità espressive attraverso l'utilizzo delle abilità motorie di base</li></ul>

<p align="center"><b>AREA ESPRESSIVA / MUSICALE*</b></p> <p align="center"><b>Scuola Primaria</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avviare i più piccoli alla musica attraverso attività ludiche</li> <li>- avviare alla lettura di ritmi musicali attraverso il movimento del corpo</li> <li>- eseguire con la voce canti corali</li> <li>- introdurre gli alunni all'utilizzo del linguaggio musicale convenzionale</li> <li>- avviare all'utilizzo del flauto dolce</li> </ul>
<p align="center"><b>AREA ESPRESSIVA / ARTISTICA</b></p> <p align="center"><b>Scuola Primaria</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare nel bambino le capacità espressivo-artistiche</li> <li>- migliorare la manualità e la coordinazione oculo-manuale</li> <li>- riconoscere materiali diversi e sperimentarne l'utilizzo</li> </ul>
<p align="center"><b>AREA ESPRESSIVA / MOTORIA*</b></p> <p align="center"><b>Scuola Primaria</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo</li> <li>- sviluppare e migliorare la percezione, la conoscenza e la coscienza del corpo</li> <li>- rispettare le regole del gioco e favorire la socializzazione</li> <li>- sviluppare e migliorare le abilità motorie di base</li> </ul>
<p align="center"><b>INSIEME NELLA DIVERSITÀ</b></p> <p align="center"><b>Scuola Primaria</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere e favorire la cultura del rispetto e del dialogo con l'altro</li> <li>- riconoscere nelle diversità una fonte di arricchimento</li> </ul>
<p align="center"><b>ORIENTAMENTO</b></p> <p align="center"><b>Scuola Secondaria di I Grado</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la conoscenza/consapevolezza di sé e delle proprie attitudini</li> <li>- far conoscere le offerte formative/professionali del territorio</li> <li>- favorire scelte future consapevoli</li> <li>- ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico</li> </ul>

<p style="text-align: center;"><b>INTERCULTURA*</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Scuola Secondaria di I Grado</b></p>	<p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- educare al valore della diversità</li> <li>- conoscere meglio la propria cultura e altre diverse e lontane</li> <li>- imparare a confrontarsi nel rispetto</li> <li>- prevenire fenomeni di razzismo e pregiudizio</li> <li>- cooperare alla realizzazione di un progetto comune</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>POTENZIAMENTO*</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Scuola Secondaria di I Grado</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Madre lingua Inglese e Francese</li> <li>- KET</li> <li>- Latino</li> <li>- Teatro</li> <li>- Fotografia</li> <li>- Musica</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>RECUPERO*</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Scuola Secondaria di I Grado</b></p>	<p>Finalità:</p> <p>Corsi tenuti dai docenti della scuola Progetto alternanza scuola lavoro</p>

*\*Attività condizionata all'emergenza sanitaria*

## **8. VALUTAZIONE DIDATTICA**

La normativa di riferimento in tema di valutazione resta il Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/99), la legge 53/03 (Riforma della scuola), il Dlgs 59/04, la L.169/10/08 e lo schema di regolamento ad essa allegato, il D.L. 62/2017 e l'Ordinanza n. 172 del 4.12.2020 e relative Linee guida.

**La valutazione** del processo formativo caratterizza l'intera azione della scuola, non solo nel momento finale, ma durante l'intero percorso di apprendimento; è rapportata agli standard nazionali e alle caratteristiche e ai bisogni degli alunni; è contemporaneamente autovalutazione dell'insegnamento e autovalutazione dell'efficacia formativa.

**La valutazione** coinvolge tutto il sistema scuola nel suo complesso ed è necessaria per:

- la conoscenza iniziale ed in itinere dell'alunno, del percorso compiuto e delle variabili significative della sua situazione;
- disporre di informazioni di ritorno, sia all'insegnante sia all'alunno, sul processo di insegnamento – apprendimento;
- l'adattamento dell'organizzazione, delle proposte e delle attività didattiche in riferimento alle informazioni di ritorno;

- l'impegno ottimale di tutte le risorse, umane e materiali, di cui la scuola dispone;
- la comunicazione chiara, utilizzabile e condivisibile, delle informazioni e dei risultati da parte degli utenti interni (docenti ed alunni) ed esterni (famiglia, altri ordini di scuola).

**La valutazione**, che coinvolge i Consigli di intersezione, interclasse e classe, riflette la complessità del processo di apprendimento e accompagna ogni momento della vita scolastica dell'alunno, ne registra l'evoluzione sul piano educativo, cognitivo e metacognitivo (**valutazione formativa**) e i livelli raggiunti nei comportamenti e nell'acquisizione delle singole discipline (**valutazione sommativa**).

Essa viene condivisa con gli alunni e i genitori attraverso colloqui individuali e può essere visualizzata attraverso il Registro elettronico on line.

## 8.1 Valutazione sommativa Scuola Primaria

**Gli strumenti** utilizzati per la valutazione sono:

- l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici e complessi realizzati dagli alunni, i compiti autentici etc.;
- prove comuni a tutte le classi parallele finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici relativi alla programmazione e dell'efficacia delle scelte didattiche (indicatori di apprendimento) con relative tabelle di valutazione;
- prove somministrate da ciascun insegnante in itinere o al termine di un percorso didattico

**1. Documento di valutazione personale** dove compaiono le valutazioni disciplinari basate su una serie di indicatori a cui viene fatto corrispondere un livello (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) definito sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo che rileva i progressi e lo sviluppo personale e sociale dell'alunno.

Viene compilato collegialmente e corresponsabilmente dai docenti della classe.

Al termine di ogni quadrimestre i genitori visualizzeranno il documento nella sua forma integrale, on line.

**2. Attestato di frequenza e giudizio finale:** consiste nella dizione di "Ammesso (Non) alla classe successiva".

**3. Certificazione delle competenze:** documento in cui compare il livello raggiunto nelle competenze chiave e di cittadinanza conseguito al termine del percorso scolastico nella scuola primaria.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia compilano e depositano negli uffici della segreteria i **fascicoli personali** dei bambini dell'ultimo anno in cui compare anche la griglia di osservazione delle competenze.

Le famiglie interessate possono visionare il documento.



## 8.2 Valutazione sommativa Scuola Secondaria

La valutazione, basata sulla programmazione del Consiglio di classe e di materia, viene effettuata considerando: elementi relativi all'apprendimento (cosa è stato appreso, come viene esposto e come viene utilizzato); elementi che si riferiscono ad aspetti educativi, di relazione e di comportamento (socializzazione, disponibilità, organizzazione, impegno, partecipazione, metodo di studio, ecc.); elementi che riguardano le caratteristiche personali degli allievi, evidenziate dalle attività opzionali; elementi che esprimono il loro vissuto intellettuale e sociale.

### Momenti e strumenti

- Scheda che descrive la situazione di partenza (ottobre/novembre)
- Scheda per il Consiglio Orientativo (classi 3<sup>e</sup> novembre /dicembre)
- Documento di valutazione degli apprendimenti del I quadrimestre (febbraio)
- Scheda di valutazione intermedia (aprile/maggio)
- Documento di valutazione degli apprendimenti del II quadrimestre (giugno)
- Scheda di valutazione delle competenze sul modello ministeriale
- L'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:
  - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe del Collegio dei Docenti;
  - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della NON Ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis, del D.P.R. 249/1998
  - aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.

La valutazione degli **APPRENDIMENTI** alla scuola Primaria è espressa in livelli

<b>Avanzato</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio</b>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo o non del tutto autonomo.
<b>Base</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione</b>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli **APPRENDIMENTI** alla scuola Secondaria è espressa in voti numerici, secondo la tabella seguente:

<b>Voto</b>	<b>Descrittori</b>
<b>4</b>	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi prefissati: conosce gli argomenti in modo lacunoso e non ha conseguito le abilità richieste.
<b>5</b>	L'alunno ha raggiunto solo parzialmente gli obiettivi prefissati: conosce gli argomenti in modo frammentario e ha conseguito solo alcune delle abilità richieste.
<b>6</b>	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi essenziali: conosce gli argomenti e ha conseguito le abilità richieste in modo sufficiente.
<b>7</b>	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi prefissati: conosce e comprende gli argomenti proposti e ha conseguito le abilità richieste in modo apprezzabile.
<b>8</b>	L'alunno ha raggiunto tutti gli obiettivi: conosce pienamente gli argomenti trattati, ha conseguito le abilità richieste in modo esauriente.
<b>9</b>	L'alunno ha raggiunto tutti gli obiettivi in modo completo: conosce pienamente gli argomenti trattati e li sa collegare tra loro, ha conseguito le abilità richieste e le mette in pratica in maniera efficace.
<b>10</b>	L'alunno ha raggiunto tutti gli obiettivi in modo eccellente: conosce in modo approfondito gli argomenti, evidenzia capacità di rielaborazione critica, ha conseguito le abilità richieste e le mette in pratica compiutamente.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno/a alla classe successiva, o all'Esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in uno o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene stabilita dal singolo Consiglio di Classe che terrà conto, nella sua scelta, del processo educativo-relazionale e di maturazione, del particolare contesto familiare e delle effettive potenzialità del singolo alunno.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Per attribuire il giudizio sul **COMPORTAMENTO**

### SCUOLA PRIMARIA

<b>Giudizio</b>	<b>Descrittori</b>
<b>Ottimo</b>	Interesse e partecipazione molto attiva alle lezioni. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Ruolo propositivo all'interno della classe. Scrupoloso rispetto delle regole.
<b>Distinto</b>	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Rispetto delle norme disciplinari. Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.
<b>Buono</b>	Interesse e buona partecipazione alle attività scolastiche. Prevalente osservanza delle norme relative alla vita scolastica. Partecipazione adeguata al funzionamento del gruppo classe.
<b>Sufficiente</b>	Disinteresse per alcune attività didattiche. Comportamenti non sempre adeguati nel rapporto con insegnanti e compagni. Episodi di disturbo delle lezioni. Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.
<b>Non sufficiente</b>	Costante disinteresse per le attività didattiche. Interazione scorretta. Frequente disturbo delle lezioni. Ruolo negativo con seguito nel gruppo classe.

### SCUOLA SECONDARIA

<b>Giudizio</b>	<b>Descrittori</b>
<b>Non corretto</b>	Ha avuto comportamenti di particolare gravità riconducibili alle mancanze disciplinari elencate nel Regolamento di Istituto e con riferimento al DPR 249/1998 e al DPR 122/2009 abrogato dal D.L. 62/2017: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Falsificazione delle giustificazioni o delle firme dei genitori;</li> <li>• Usare un linguaggio irrispettoso ed offensivo della dignità degli altri;</li> <li>• Danneggiare volontariamente materiale, arredi e strutture;</li> <li>• Esercitare violenze fisiche sugli altri;</li> <li>• Utilizzare cellulari o altri dispositivi elettronici per uso improprio (violazione della privacy).</li> </ul> L'alunno è stato destinatario di ripetute sanzioni disciplinari che ne hanno comportato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica. Successivamente all'irrogazione di una sanzione disciplinare non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.
<b>Poco corretto</b>	Ha rispettato le regole di convivenza solo se controllato; Ha instaurato rapporti non collaborativi con compagni ed insegnanti; Ha partecipato alle attività proposte in modo limitato o passivo; Ha mostrato un impegno discontinuo o non adeguato; Non ha rispettato tempi e consegne.
<b>Non sempre corretto</b>	Non sempre ha rispettato le regole di convivenza; Ha instaurato rapporti poco collaborativi con compagni ed insegnanti; Ha partecipato alle attività proposte in modo poco continuo; Ha mostrato un impegno superficiale; Ha rispettato in parte tempi e consegne.

<b>Abbastanza corretto</b>	Solitamente ha rispettato le regole di convivenza; Ha instaurato rapporti in genere collaborativi con compagni ed insegnanti; Ha partecipato alle attività proposte in modo non sempre continuo; Ha mostrato un impegno adeguato o accettabile; Ha rispettato tempi e consegne.
<b>Corretto</b>	Solitamente ha rispettato le regole di convivenza; Ha instaurato rapporti collaborativi con compagni ed insegnanti; Ha partecipato alle attività proposte in modo regolare; Ha mostrato un impegno costante; Ha rispettato tempi e consegne.
<b>Molto corretto</b>	Ha rispettato le regole di convivenza; Ha instaurato rapporti collaborativi con compagni ed insegnanti; Ha partecipato alle attività proposte in modo attivo; Ha mostrato un impegno puntuale; Ha rispettato tempi e consegne.

### ***9. FABBISOGNO DI ORGANICO, DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI***

In riferimento commi 5-7 e 14 L. 107/ luglio 2015 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si proseguirà nell'ampliamento, manutenzione e innovazione delle dotazioni tecnologiche;
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento attualmente è così definito, ma potrà subire variazioni in sede di aggiornamento annuale in base alle variazioni o esigenze che si verificheranno:

#### Scuola dell'Infanzia

<b>Tipo posto</b>	<b>posti</b>
COMUNE	16
SOSTEGNO	3 +12,30 h
POTENZIATO	1
ORGANICO COVID	1

#### Scuola Primaria

<b>Tipo posto</b>	<b>posti</b>
COMUNE	65
SOSTEGNO	14
POTENZIATO	5
ORGANICO COVID	1

## Scuola Secondaria di primo grado

CLASSE DI CONCORSO		CATTEDRA	SPEZZONI
A001	ARTE E IMMAGINE	3 (18h)	10h
A049	SCIENZE MOTORIE	3 (18h)	10h
A030	MUSICA	3 (18h)	10h
A060	TECNOLOGIA	3 (18h)	10h
A022	ITALIANO- STORIA- GEOGRAFIA	17 (18h)	16h + 6h + 6h + 6h con IC2 Cesano M.
A028	MATEMATICA E SCIENZE	10 (18h)	12h
AA25	LINGUA STRANIERA - FRANCESE	3 (18h)	12h + 6h con IC2 Cesano M.
AB25	LINGUA STRANIERA – INGLESE	5 (18h)	6h con A. Frank di Meda
AD00	SOSTEGNO	21	9h

POTENZIATO		
CLASSE CONCORSO		CATTEDRA
A001	ARTE E IMMAGINE	1
A030	MUSICA	1
AB25	LINGUA STRANIERA – INGLESE	1

Profilo professionale	Organico
DSGA	1
Assistenti amministrativi	8
Collaboratori scolastici	23
Assistenti tecnici	/
ORGANICO COVID ATA	2

### ***10. PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE RIVOLTA AL PERSONALE***

In riferimento al comma 124 L. 107/ luglio 2015 (formazione in servizio docenti) l'attenzione alla formazione sarà rivolta ad impostare un sistema di formazione permanente utile ai docenti che deve avere una necessaria ricaduta positiva negli esiti scolastici e formativi degli studenti.

Il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La **formazione del personale scolastico** durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In particolare, la formazione in servizio del personale docente, **“obbligatoria, permanente e strutturale”** (comma 124), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a. il principio della **obbligatorietà** della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il **finanziamento** di un Piano nazionale di formazione triennale;
- c. l'**inserimento**, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della **ricognizione** dei bisogni formativi e delle conseguenti **azioni** di formazione da realizzare;
- d. l'assegnazione ai docenti di una "**carta docente**" personale per la formazione e i consumi culturali;
- e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di **buone pratiche**, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano per la Formazione del personale definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2019-2022 e delinea, a partire dall'anno scolastico 2018-2019, un quadro strategico tale da sostenere in maniera trasparente una politica concreta per la crescita del capitale umano e professionale della scuola.

Le aree interessate saranno:

- didattica curricolare e valutazione;
- competenze di cittadinanza;
- certificazione delle competenze;
- didattica per alunni autistici, con BES, con DSA;
- nuove tecnologie informatiche;
- educazione psicomotoria;
- sicurezza (primo soccorso, antincendio)

AREA	UNITÀ FORMATIVA	STRUTTURA DEL PERCORSO	SOGGETTO EROGATORE	DESTINATARI
<i><b>Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro</b></i>	Sicurezza, salute e prevenzione a scuola	Moduli comuni on line	Rete di scuole	DS Docenti Ata
	Rete "Ali per l'infanzia e l'adolescenza"	Corsi in presenza	Rete di scuole (IC Stoppani Seregno)	
<i><b>Inclusione</b></i>	Dislessia Amica	Moduli online	Associazione Italiana Dislessia (AID)	Docenti
	Città inclusiva	Laboratori con figure educative	Comune di Cesano Maderno	Docenti Alunni
	CRESCO	Sportello formazione insegnanti Progetti specifici	Onlus "Con voi"	Docenti

		Corso sul tema “L’adolescente problematico”		
<b>Potenziamento della didattica per competenze</b>	Progettazione curricoli di dipartimento/ interclasse / intersezione Progettazione della programmazione trasversale	Lavoro collaborativo (per dipartimenti e Consigli di classe / interclasse) Produzione documentazione	I.C. 1 via Duca d’Aosta con le referenti NIV	Collegio docenti Dipartimenti C.d.C./Interclasse/ Intersezione
<b>Azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale</b>	Amministrazione digitale	Attività in presenza	Rete di scuole Monza Brianza Polo formativo 28 Risorse interne alla scuola	DS Assistenti Amministrativi
	Didattica digitale integrata	Attività in presenza e online	Rete di scuole Monza Brianza Polo formativo 28	Docenti
	Produzione e utilizzo dei media nella didattica	Attività in presenza e online	Rete di scuole Monza Brianza Polo formativo 28 Risorse interne alla scuola	Docenti

## **11. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

Nelle Indicazioni Nazionali si fa richiamo alla scuola come luogo di incontro, di partecipazione e di collaborazione con i genitori e si ribadisce:

- l’importanza del riconoscimento, da parte della istituzione scolastica, dei valori propri e delle comunità di appartenenza di cui sono portatori;
- la necessità di condividere con loro proposte educative, ascoltandone e cogliendone le esigenze;
- l’opportunità di una partecipazione attiva e consapevole dei genitori eletti negli organi collegiali e di tutti i genitori degli alunni.

L’informazione reciproca e la collaborazione tra scuola e famiglia dunque sono indispensabili per assicurare la qualità dell’offerta formativa e la regolarità del servizio;

a questo scopo, la scuola garantisce l'informazione esauriente sui progressi e le difficoltà dell'alunno, sulle motivazioni delle scelte didattiche compiute dagli insegnanti; invita i genitori al confronto e alla condivisione delle finalità educative e delle proposte didattiche.

Durante l'anno scolastico si prevedono i seguenti momenti di incontro tra scuola e famiglia:

### **Scuola dell'Infanzia**

- *ottobre*: assemblea dei genitori di ogni singola sezione per illustrare la programmazione annuale, i progetti e le visite guidate; in tale sede avviene l'elezione dei rappresentanti di sezione;
- *febbraio - aprile*: colloqui individuali
- riunioni del Consiglio di Intersezione (novembre, marzo, maggio).

### **Scuola Primaria**

- *prima settimana di scuola*: colloqui individuali con genitori classi prime;
- *ottobre*: assemblea dei genitori di ogni singola classe per illustrare la programmazione annuale, i progetti e le visite guidate; in tale sede avviene l'elezione dei rappresentanti di classe;
- *colloqui individuali* nei mesi di novembre, febbraio, aprile, giugno;
- *maggio*: assemblea dei genitori per verifica della programmazione annuale;
- riunioni del Consiglio di Interclasse (novembre, marzo, maggio).

### **Scuola Secondaria**

Per agevolare i genitori nel corso dell'anno scolastico saranno previsti momenti di ricevimento in cui tutti i docenti della classe saranno presenti:

- *prime settimane di scuola*: colloqui individuali con i genitori delle classi prime;
- *ottobre*: assemblea dei genitori di ogni singola classe per l'elezione dei rappresentanti di classe;
- *entro novembre*: assemblea di classe con tutti i docenti per illustrare ai genitori la programmazione annuale, i progetti e deliberare le visite d'istruzione. In tale sede viene consegnata alle famiglie la scheda sulla situazione di partenza di ogni singolo alunno;
- *novembre/dicembre*: solo per le terze, consegna del Consiglio Orientativo;
- *febbraio*: visualizzazione on line del documento di valutazione del I quadrimestre;
- *aprile*: consegna della scheda di valutazione intermedia;



- *giugno*: visualizzazione on line del documento di valutazione del II quadrimestre.

Nei mesi di novembre, dicembre, gennaio, marzo e maggio si potranno avere i colloqui individuali con i docenti nelle ore e nei giorni indicati.

In particolare, la scuola, nella figura del Dirigente Scolastico e dei docenti, si impegna a:

- utilizzare modalità comunicative scuola/famiglia improntate alla chiarezza (comunicazioni on line tramite il sito della scuola ed il registro elettronico e/o scritte tramite il diario ed i tagliandi di ricevuta delle circolari);
- comunicare tempestivamente, on line e/o tramite diario, i risultati delle verifiche di apprendimento;
- effettuare un controllo delle assenze e del comportamento (comunicazioni alle famiglie in caso di anomalie e di scorrettezze).

## ***12. RAPPORTI CON ENTI ESTERNI***

### ***Amministrazione Comunale***

- collaborazione per il miglior utilizzo degli educatori comunali e specialisti assegnati all'Istituto Comprensivo;
- per la prevenzione del disagio scolastico;
- finanziamento per il "diritto allo studio" e per progetti specifici;
- acquisto arredi scolastici, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici;
- commissione mensa per migliorare la qualità del servizio.

### ***Cinetatro Excelsior***

- Cineforum
- proposte teatrali

### ***ATS***

- richiesta di consulenza e di intervento;
- incontri con docenti per alunni portatori di handicap;
- certificazioni.
- consulenza delle pediatre del territorio (educazione all'affettività)

### ***Centro Psico Pedagogico sportello genitori***

- incontri con genitori e docenti per alunni in situazione di disagio.

### ***Biblioteca Civica***

- organizzazione di visite guidate e animazione alla lettura;
- collaborazione per la promozione della lettura nella scuola.

### ***Polizia Municipale***

- vigilanza all'entrata e all'uscita dalla scuola degli alunni e durante gli spostamenti all'interno della città.

### ***Protezione Civile***

- progetto "Scuola sicura".

### **Lions**

- progetti a tema

### **Università**

- attività di tirocinio e sperimentazione

### **Snodo scuola polo H Monza ovest**

- progetti per favorire l'inserimento degli alunni disabili;
- corsi di formazione per insegnanti.

### **Lipu**

- attività di educazione ambientale ed alimentare.

### **“Con Voi” Onlus**

- Progetto C.R.E.S.C.O

### **Amici del Palazzo**

- progetti di educazione artistica;
- conoscenza del Palazzo Borromeo.

### **Associazioni sportive del territorio**

- attività sportive.

### **Sodexo-Gelsia-B.E.A**

- attività di educazione alimentare e ambientale.

### **Comitato Maria Letizia Verga (Monza)**

- progetto “le malattie emato – oncologiche

### **Emergency**

- incontri sul tema: pace, diritti, accoglienza e solidarietà

### **Padri Missionari Saveriani di Desio**

- incontri sul tema della solidarietà

### **Associazione Libera**

- incontri di testimonianza sulla cittadinanza attiva e legalità.

### **Associazione Italiana Dislessia**

- collaborazione nella didattica e formazione degli insegnanti

### **AIDO - Desio**

- incontri di sensibilizzazione sulla tematica della donazione di organi e tessuti.

### **Cooperativa “Il Seme”**

- attività laboratoriali e iniziative di solidarietà

### **ANPI**

- collaborazione con l'Associazione

### **Reti diverse di scuole superiori**

- attività di orientamento
- progetti diversi di integrazione e approfondimenti
- progetti alternanza scuola – lavoro con scuole superiori (Liceo “M. Curie”, Meda; Liceo “G. Parini”, Seregno; ITC e PACLE “E. Morante”, Limbiate).

**ENEA- Roma**

- Progetto AUSDA

***Allegati:***

***A - Curricoli Scuola dell'Infanzia***

***B - Curricoli Scuola Primaria***

***C - Curricoli Scuola Secondaria***